

Evento finale Vi.A Tour Aymavilles 17 maggio 2023

Gli inviti



Evento di chiusura del Progetto Interreg ALCOTRA
Vi.A. TOUR – Tour de la Route des vignobles alpins

IL TURISMO ENOLOGICO DI MONTAGNA GUARDA AL FUTURO

Tavola rotonda con esperti e operatori

Aymavilles, 17 maggio 2023

Grandze del Castello
dalle ore 9.30

Dopo il pranzo, visite guidate
del Castello di Aymavilles e dei vigneti



Événement de fermeture du Projet Interreg ALCOTRA
Vi.A. TOUR – Tour de la Route des vignobles alpins

LE TOURISME ŒNOLOGIQUE DE MONTAGNE REGARDE VERS LE FUTUR

Table ronde avec des experts et des opérateurs

Aymavilles, 17 mai 2023

Grandze du château
à partir de 9 h 30

Après le déjeuner, visites guidées
du château d'Aymavilles et des vignobles

Le foto



Servizio RAI <https://www.rainews.it/tgr/vda/video/2023/05/tour-des-vignobles-il-visitatore-e-servito-e4240dc4-1ddf-45da-a479-754df4d630e7.html>

sabato 13 maggio 2023
Pagina 27

La Vallée

Cultura

Aymavilles, appuntamento al Castello per i risultati del «Tour de la Route des vignobles alpins»

AYMAVILLES (fci) Mercoledì prossimo, 17 maggio, dalle 9.30, alla Grandze del Castello di Aymavilles, si terrà l'evento conclusivo del progetto Interreg Alcotra «Tour de la Route des vignobles alpins», che ha riunito partner valdostani, piemontesi e savoirdi con l'obiettivo di valorizzare il turismo enologico nei territori delle Alpi occidentali.

La giornata prenderà avvio con la tavola rotonda «Il turismo enologico di montagna guarda al futuro» e i lavori saranno introdotti dai discorsi dell'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Carrel** e della sindaca di Aymavilles Loredana Petey.

Prenderanno poi la parola Elena Di Bella dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città Metropolitana di Torino, capofila del progetto, che illustrerà i principali risultati raggiunti e Roberta Garibaldi docente di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo e presidente dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, che parlerà delle prospettive del settore.

Scoperta dei sapori «Questo progetto viene ad arricchire il panorama già importante delle iniziative dedicate al mondo dell'enologia nella nostra regione. - dichiara l'assessore **Marco Carrel** - Il settore vitivinicolo, sempre più attraente e trainante, è uno dei fiori all'occhiello della produzione d'eccellenza locale e riteniamo sia fondamentale valorizzarlo in sinergia con il turismo. Grazie alla realizzazione di percorsi di visita che attraversano il nostro territorio, vogliamo accompagnare i visitatori alla scoperta dei sapori locali e genuini che testimoniano di una Valle d'Aosta dall'agricoltura non solo eroica e coraggiosa ma anche accogliente e turistica. Grazie al loro lavoro e alla loro passione, i viticoltori diventano dei veri e propri ambasciatori del nostro territorio e il bicchiere di vino un modo per raccontare tutta la nostra regione».

Verrà poi lasciato spazio poi ad una tavola rotonda, moderata dall'agronomo Roberto Gaudio, alla quale interverranno: l'assessore **Marco Carrel**, il presidente del Consorzio vini Valle d'Aosta Vincent Grosjean, il presidente del Cervim Stefano Celi, il responsabile della comunicazione del CIVS (Comité Interprofessionnel Vins de Savoie) Franck Berkulès, il responsabile dell'unità di economia dell'Institut Agricole Régional Carlo Francesia, il direttore dell'agenzia di comunicazione MetrixComm Giorgio Azzali, il coordinatore regionale Città del Vino Stefano Carletto, e la guida enoturistica Elisabetta Converso. Traceranno le conclusioni Elena Di Bella e il coordinatore del Dipartimento Agricoltura, Fabrizio Savoye.

Sei itinerari del vino Durante la tavola rotonda saranno anche presentate le iniziative concluse in Valle d'Aosta nell'ambito del progetto. Tra queste, la creazione di 6 itinerari di visita per la scoperta



Vino: Carrel, settore trainante per la Valle d'Aosta

Con un progetto Interreg rivalorizzati vigneti storici a Morgex (ANSA) - AOSTA, 18 MAG - "Il settore vitivinicolo è un settore vivace nel quale operano anche tanti giovani titolari di aziende, preparati e motivati, e siamo consapevoli di quanto questo settore sia trainante per la nostra regione". Lo ha detto l'Assessore regionale all'agricoltura, **Marco Carrel**, a margine dell'evento conclusivo del progetto Interreg Alcotra 'Tour de la Route des vignobles alpins'. "Siamo felici che, grazie a questo progetto, sia stato possibile rivalorizzare vigneti storici come il "clos" di Morgex e i caratteristici muretti a secco dei vigneti di Donnas, per restituirli alla comunità e renderli fruibili a tutti" ha aggiunto, precisando: "E' chiaro, ormai, che il turista, italiano ed estero, non cerca più solamente un viaggio, ma un'esperienza globale che lo faccia emozionare e, da questo punto di vista, il nostro settore agricolo, con i suoi profumi, sapori e con le sue storie da vivere e sperimentare, non può che essere interamente da scoprire. Dobbiamo raccontare cosa significa fare agricoltura di qualità e, attraverso la narrazione dell'eroico lavoro dei nostri allevatori ed agricoltori, raccontare la Valle d'Aosta stessa. Formare soprattutto i giovani imprenditori agricoli nel raccontare e valorizzare le nostre peculiarità è l'aspetto che più ci può rendere attrattivi sul mercato nazionale ed internazionale". (ANSA).



Immagine
non disponibile

Aosta Cronaca

Agricoltura

Concluso il progetto Interreg ALCOTRA Tour de la Route des vignobles alpins

Nel corso della tavola rotonda si sono ritrovati numerosi partecipanti e partner per confrontarsi sul futuro del turismo enologico di montagna, in particolare nei territori delle Alpi occidentali. Dalle parole degli esperti del settore sono emerse valutazioni positive rispetto alle potenzialità della nostra regione in questo settore e, in sintesi, forte e concreto il messaggio di continuare ad investire e a innovare nella viticoltura. La dott.ssa Elena Di Bella, dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città Metropolitana di Torino, ha illustrato e riassunto a grandi linee le finalità e i risultati ottenuti grazie alla cooperazione transfrontaliera fra partner valdostani, piemontesi e savoirdi. Capofila di questo progetto ALCOTRA è stata la Città Metropolitana di Torino, rappresentata per l'occasione anche dalla consigliera delegata al turismo, Sonia Cambursano, la quale ha sottolineato quanto importanti e necessari allo sviluppo del settore siano stati gli interventi strutturali resi possibili dai finanziamenti ottenuti. Nella sua prima parte, il progetto, più logistico e strutturale, ha permesso di realizzare opere di rivalorizzazione, ristrutturazione e recupero di edifici e vigneti, per porre le basi concrete di uno sviluppo dell'offerta enoturistica nei territori coinvolti. La seconda fase del progetto, Vi.A. TOUR, che si sta concludendo in questi giorni, ha riguardato soprattutto l'investimento nel turismo sostenibile, nella formazione degli operatori e nella comunicazione, attraverso l'organizzazione di eductour per giornalisti in Valle d'Aosta, la partecipazione a vari eventi del settore, come, ad esempio, Vinitaly e Vinum e una campagna di comunicazione sui social. In particolare, per la Valle d'Aosta sono stati ideati 6 itinerari di visita alla scoperta dei paesaggi del vino, che integrano aspetti culturali e naturalistici alla degustazione dei prodotti tipici d'eccellenza e alla visita delle cantine. Gli itinerari sono pubblicati sul sito www.vdastradadeivigneti.alpini.it già online e che sarà, entro fine mese, fruibile anche in francese e inglese. La dottoressa Roberta Garibaldi, docente di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo e presidente dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, ha proposto un'interessante carrellata sulle potenzialità del turismo enogastronomico in montagna, analizzando criticità, punti di forza e possibili sviluppi del settore. Dalle sue analisi, emergono dati interessanti al fine di orientare e strutturare al meglio un'offerta enoturistica che incontri in maniera efficace i gusti del pubblico. Risulta sicuramente fondamentale facilitare l'acquisto e l'accesso ai nostri servizi di modo da renderli agevolmente fruibili al cliente, che è sempre più smart. Il target turistico, sempre più trasversale a tutte le età e alla ricerca di emozioni ed esperienze, desidera un turismo autentico, di qualità e sostenibile. Pertanto l'offerta si deve continuamente innovare e reinventare, ampliando, con vari abbinamenti, anche i più originali



05/20/2023 14:52

Nel corso della tavola rotonda si sono ritrovati numerosi partecipanti e partner per confrontarsi sul futuro del turismo enologico di montagna, in particolare nei territori delle Alpi occidentali. Dalle parole degli esperti del settore sono emerse valutazioni positive rispetto alle potenzialità della nostra regione in questo settore e, in sintesi, forte e concreto il messaggio di continuare ad investire e a innovare nella viticoltura. La dott.ssa Elena Di Bella, dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città Metropolitana di Torino, ha illustrato e riassunto a grandi linee le finalità e i risultati ottenuti grazie alla cooperazione transfrontaliera fra partner valdostani, piemontesi e savoirdi. Capofila di questo progetto ALCOTRA è stata la Città Metropolitana di Torino, rappresentata per l'occasione anche dalla consigliera delegata al turismo, Sonia Cambursano, la quale ha sottolineato quanto importanti e necessari allo sviluppo del settore siano stati gli interventi strutturali resi possibili dai finanziamenti ottenuti. Nella sua prima parte, il progetto, più logistico e strutturale, ha permesso di realizzare opere di rivalorizzazione, ristrutturazione e recupero di edifici e vigneti, per porre le basi concrete di uno sviluppo dell'offerta enoturistica nei territori coinvolti. La seconda fase del progetto, Vi.A. TOUR, che si sta concludendo in questi giorni, ha riguardato soprattutto l'investimento nel turismo sostenibile, nella formazione degli operatori e nella comunicazione, attraverso l'organizzazione di eductour per giornalisti in Valle d'Aosta, la partecipazione a vari eventi del settore, come, ad esempio, Vinitaly e Vinum e una campagna di comunicazione sui social. In particolare, per la Valle d'Aosta sono stati ideati 6 itinerari di visita alla scoperta dei paesaggi del vino, che integrano aspetti culturali e naturalistici alla degustazione dei prodotti tipici d'eccellenza e alla visita delle cantine. Gli itinerari sono pubblicati sul sito www.vdastradadeivigneti.alpini.it già online e che sarà, entro fine mese, fruibile anche in francese e inglese. La dottoressa Roberta Garibaldi, docente di Tourism Management all'Università degli Studi di Bergamo e presidente dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico, ha proposto un'interessante carrellata sulle potenzialità del turismo enogastronomico in montagna, analizzando criticità, punti di forza e possibili sviluppi del settore. Dalle sue analisi, emergono dati interessanti al fine di orientare e strutturare al meglio un'offerta enoturistica che incontri in maniera efficace i gusti del pubblico. Risulta sicuramente fondamentale facilitare l'acquisto e l'accesso ai nostri servizi di modo da renderli agevolmente fruibili al cliente, che è sempre più smart. Il target turistico, sempre più trasversale a tutte le età e alla ricerca di emozioni ed esperienze, desidera un turismo autentico, di qualità e sostenibile. Pertanto l'offerta si deve continuamente innovare e reinventare, ampliando, con vari abbinamenti, anche i più originali

il bilancio del progetto alcotra vi.a. tour

Enogastronomia Sulle vie dei vigneti alpini alla ricerca di emozioni

Carrel: "Serve formazione per dare al turista un'esperienza globale"

ELENA REMBADO

ELENA REMBADO AYMAVILLES «Formare i giovani imprenditori agricoli nel narrare e valorizzare le nostre peculiarità è l'aspetto che ci può rendere più attrattivi sul mercato nazionale e internazionale. Deve crescere la capacità di fare accoglienza turistica. Il turista non cerca più solamente un viaggio, ma un'esperienza globale che lo faccia emozionare.

Dobbiamo raccontare cosa significa fare agricoltura eroica, la Valle d'Aosta e il suo paesaggio, che è sublimato dal lavoro degli agricoltori e ha potenzialità enormi. Se comunichiamo, oltre al prodotto da degustare, anche un'emozione e la abbiniamo al paesaggio le ricadute sul territorio sono maggiori». Così si è espresso l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Risorse naturali **Marco Carrel**, intervenendo ad Aymavilles all'evento conclusivo del progetto Interreg Alcotra Vi.A. TOUR - Tour de la Route des vignobles alpins. «Consapevoli di quanto la viticoltura sia trainante per noi, siamo felici che, grazie a Vi.A TOUR, iniziato nel 2017 e concluso a maggio, sia stato possibile valorizzare vigneti storici come il clos di Morgex e i caratteristici muretti a secco dei vigneti di Donnas».

Elena Di Bella, dirigente della direzione Sviluppo rurale e montano della Città Metropolitana di Torino capofila del progetto, ha sintetizzato i risultati ottenuti nella prima parte del percorso, grazie alla cooperazione transfrontaliera tra partner valdostani, piemontesi e savoirdi, che ha permesso di realizzare opere di valorizzazione, ristrutturazione e recupero di edifici e vigneti, per porre le basi concrete di uno sviluppo dell'offerta enoturistica sul territorio. La seconda fase ha riguardato soprattutto l'investimento nel turismo sostenibile, nella formazione degli operatori e nella comunicazione, attraverso l'organizzazione di educ-tour per giornalisti, la partecipazione a vari eventi del settore, come Vinitaly e Vinum, e una campagna di comunicazione sui social. In particolare, per la Valle d'Aosta sono stati ideati 6 itinerari di visita alla scoperta dei paesaggi del vino, che uniscono, alla degustazione dei prodotti d'eccellenza e alla visita delle cantine, aspetti culturali e naturalistici. Gli itinerari sono pubblicati su www.vdastradadeivignetalpini.it, già online in italiano e a breve anche in francese e inglese.

Roberta Garibaldi, docente di Tourism Management all'università di Bergamo e presidente dell'associazione italiana Turismo enogastronomico, ha analizzato criticità, punti di forza e possibili sviluppi del settore in montagna. «Novità nell'autenticità, qualità e sostenibilità sono le parole chiave. L'offerta si deve continuamente reinventare, ampliando, a seconda del target e con vari abbinamenti, anche i più originali e imprevisi, la gamma di esperienze possibili: non più solo la classica visita alla cantina. Gli obiettivi finali sono un risveglio emotivo e la fidelizzazione al territorio, nella consapevolezza che godere delle bellezze paesaggistiche e artistiche e poter fare esperienze enogastronomiche di facile reperibilità

